

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5446 R	3 febbraio 2004	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 19 novembre 2003 concernente l'approvazione del preventivo 2004 dell'Ente per lo smaltimento dei rifiuti del Sottoceneri (ESR)

1. INTRODUZIONE

Fare dei preventivi significa prevedere e pianificare la spesa per un anno. Questa previsione e pianificazione ha un senso compiuto se può rientrare in una pianificazione pluriennale.

Regna invece in maniera somma l'incertezza e l'impossibilità d'una pianificazione anche se questa Commissione e il Gran Consiglio hanno pur votato un credito e con esso delle linee di indirizzo ben precise che faticano comunque a concretizzarsi e a consolidarsi (cfr. Messaggio no. 5067 del 5 dicembre 2000 approvato il 23 aprile 2001).

L'incapacità o la semplice difficoltà a risolvere un problema come quello dello smaltimento dei rifiuti, che ormai si trascina da troppi anni, sembra ormai assurgere ad emblema d'un cantone che manifesta fragilità, avvitando costantemente su se stesso nel risolvere un problema che ha fundamentalmente connotazioni tecniche ma che è stato costantemente fatto segno di troppe attenzioni politiche.

L'azienda non nasce, la realizzazione dell'impianto scivola da un anno all'altro e mentre nei preventivi 2004 dell'ESR si pianifica la sua realizzazione nel 2006, nella migliore delle ipotesi sarà per il 2007 ma più probabilmente nel 2008 e forse non ci sarà del tutto.

Nel frattempo un Ente per lo smaltimento dei rifiuti del Sottoceneri, in collaborazione con il Dipartimento, funge in pratica da catalizzatore della politica cantonale dei rifiuti pur non avendone i presupposti né sostanziali e tanto meno formali.

Giusta quindi l'affermazione contenuta nel rapporto del Consiglio di Amministrazione dell'ESR quando dice: "Il Consiglio di Amministrazione sottolinea che la pianificazione organica e razionale di tutte le strutture che l'Ente dovrà realizzare nei prossimi anni è legata alla decisione politica sulla costruzione dell'impianto di termodistruzione dei rifiuti previsto a Giubiasco. Tale decisione, di competenza cantonale, se positiva coronerebbe tutti gli sforzi di ottimizzazione gestionale e finanziaria inerenti gli interventi previsti dall'Ente nei prossimi anni e in parte anche nell'immediato futuro".

2. PREVENTIVO 2004

I preventivi 2004 sono stati presentati dall'ESR il 9 ottobre 2003. Essi prevedono un avanzo d'esercizio di fr. 45'400.-.

Spese	RSU	RS	Totale
Personale	2'649'100.-	789'800.-	3'438'900.-
Beni e servizi	14'852'800.-	1'555'300.-	16'408'100.-
Interessi passivi	810'000.-	46'000.-	856'000.-
Ammort. e Acc.	1'821'000.-	152'500.-	1'973'500.-
Addebiti interni		375'000.-	375'000.-
Totale spese			23'051'500.-
Ricavi			
Redditi della sostanza	100.-		100.-
Ricavi per prestazioni	20'549'400.-	2'907'200.-	23'456'600.-
Rimborsi da enti pub.	- 749'900.-	- 204'900.-	- 954'800.-
Accrediti interni	375'000.-	220'000.-	595.000.-
Totale ricavi			23'096'900.-
Risultato d'esercizio			45'400.-

3. OSSERVAZIONI

3.1 Il contratto stipulato tra l'ESR, il CIR e il CNU con il Consorzio dei forni dei Cantoni Zurigo e Turgovia prevedeva la consegna fino al 2003 di un minimo di 80'000. tonnellate di rifiuti, per un importo di fr. 185.- a tonnellata.

Per il 2004 l'ESR prevede l'esportazione di 50'000 tonnellate (40'000 nel 2003) che vanno a sommarsi alle 46'000 tonnellate del CIR, raggiungendo così un quantitativo globale di circa 96'000 tonnellate.

Tale incremento è reso possibile dall'aumento delle capacità libere residue di smaltimento degli impianti a livello nazionale.

L'incremento dei quantitativi esportati porta nel contempo a ridurre a fr. 180.- il costo di incenerimento per tonnellata (in base al nuovo contratto stipulato a fine del 2003) ma evidentemente comporta un aumento dei costi complessivi che dai 5'555'366,25 del Consuntivo 2002 passano fr. 9'2000'000.- del preventivo 2004.

Il mutamento dei quantitativi corrisponde alla necessità di equilibrare l'utilizzo della discarica della Valle della Motta in base allo slittamento dei tempi di realizzazione dell'impianto di incenerimento dei rifiuti a Giubiasco. Con più si dilaziona la realizzazione con più è necessario mantenere un'adeguata riserva presso la discarica della Valle della Motta.

3.2 L'aumento dei quantitativi di rifiuti da trasbordare oltre Gottardo rende necessaria la realizzazione delle stazioni di trasbordo di Coldrerio e Bioggio già nel corso del 2004.

3.3 Pur essendo stati sospesi i lavori di progettazione della tappa per il deposito delle scorie che saranno prodotte dal nuovo impianto di Giubiasco è bene ritenere l'indicazione del Consiglio di Amministrazione dell'ESR in base alla quale i lavori di progettazione, approvazione del credito e realizzazione comporteranno un tempo di circa due anni.

Inoltre, come già osservato in un precedente rapporto, il Consorzio IIRU prevede che, se il contratto si prolungherà oltre il 2005-2006, le scorie provenienti dal Canton Ticino dovrebbero essere depositate in Valle della Motta.

Questa soluzione potrebbe abbassare i costi di smaltimento poiché oggi i contenitori tornano vuoti in Ticino e la tappa scorie è già prevista presso la discarica citata.

3.4 In data 3 novembre 2003 il Dipartimento del territorio ha rinnovato all'ESR l'autorizzazione ad accettare rifiuti speciali. Tale autorizzazione è limitata ad un anno, mentre prima si estendeva sull'arco di cinque anni.

Una revoca dell'autorizzazione, legata alla definizione delle zone di protezione delle acque del pozzo di captazione di Bioggio, potrebbe aver conseguenze non indifferenti sui costi di gestione dell'ESR e naturalmente sulle ditte e le economie domestiche che producono rifiuti speciali.

Nel frattempo il contenzioso con il Comune di Bioggio, per il non pagamento delle tasse di smaltimento dei rifiuti è salito a 1,8 milioni. Dopo la decisione del Tribunale Federale appare oltremodo urgente procedere all'incasso dell'imposta.

4. INVESTIMENTI

Gli investimenti più rilevanti per il 2004 si concentreranno sulla realizzazione delle stazioni di trasbordo a Bioggio e Coldrerio per i quali il Consiglio di Stato ha presentato un apposito messaggio.

Verranno realizzati interventi minori legati alle varie discariche.

4.1 Per la discarica di Croglio si prevede la ricoltivazione finale della discarica e l'ultimazione dell'impianto di captazione del biogas.

4.2 I lavori sono ultimati e si tratta semplicemente di perfezionare le strutture di smaltimento del biogas.

4.3 Si proseguirà la sistemazione finale della Tappa 0 e della Tappa 1 con la completazione dell'impianto di ventilazione e di sicurezza del cunicolo.

Con il progressivo riempimento della Tappa 2 si procederà all'impermeabilizzazione in argilla delle scarpate laterali della discarica e la sistemazione della strada d'accesso e delle strade interne.

Sempre nel 2004 inizieranno le opere di denitrificazione della discarica e verranno posati i drenaggi per la discarica dei rifiuti non combustibili.

5. CONCLUSIONI

Il Messaggio del Consiglio di Stato si chiude con una considerazione che va sottolineata a conferma delle preoccupazioni espresse nel presente rapporto:

“La pianificazione dell'ESR, quanto all'esportazione oltre Gottardo dei RSU per il 2004, poggia sulle indicazioni fornite dal Cantone circa i tempi per la messa in esercizio del nuovo impianto d'incenerimento (2006). Tuttavia, secondo le più recenti indicazioni - successive all'elaborazione e alla presentazione del preventivo 2004 dell'ESR -, l'entrata in funzione del nuovo impianto è prevedibile tra il 2007 e il 2008. L'ESR, al fine di garantire una sufficiente riserva di deposito nella discarica della Valle della Motta sino alla messa in esercizio dell'impianto, è invitato a ridefinire, dal 2005, le quantità di RSU da esportare”.

Tutto quanto può essere fatto per rendere realista la riprogrammazione dell'attività dell'ESR, a mente di questa Commissione, dovrebbe essere messo in atto soprattutto per raggiungere, in una situazione finanziaria oggettivamente difficile, un contenimento dei costi di smaltimento dei rifiuti a tutto vantaggio dei comuni e dei cittadini.



Fatte queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il messaggio in esame il relativo decreto legislativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Mario Ferrari, relatore

Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bignasca -

Bonoli - Carobbio Guscetti - Croce - Dell'Ambrogio -

Foletti - Ghisletta R. - Lepori B. - Lepori Colombo -

Lombardi - Lotti - Merlini - Robbiani